



italiani!

Il 25 luglio 1943 è stato abbattuto il fascismo ed il sostegno delle baionette tedesche, erenti di questo regime di schiavitù e di terrore. Invece al potere, questa data segna realmente il nostro popolo sulla via della liberazione da ogni oppressione militare, politica ed economica.

Caduta la benda che da vent'anni gli coprivamo gli occhi, il nostro popolo ha ripreso a ritmo accelerato il duro cammino di liberazione che lo porterà alla vittoria definitiva sulla dittatura fascista.

Cittadini bergamaschi!

Anche qui a Bergamo dobbiamo commemorare il sacrificio col pensiero e colle parole, ma sostanzialmente dobbiamo continuare la lotta contro i nazi-fascisti in tutti i campi! Moltiplichiamo gli atti di sabotaggio contro la guerra tedesche, contro i traditori fascisti che tradiscono il Paese.

Operai, Impiegati!

Rispondendo compatti all'appello lanciato dal Comitato di Agitazione Sindacale dovete tutti uniti, sospendere il lavoro ed incrociare le braccia fino a quando non avrete il mese di salario anticipato, le 18 ore di presenza ed il pagamento integrale dei salari arretrati.

Donne di casa, Massaie!

Recatevi in massa al Comune o alla Prefettura per denunciare i documenti che non vengono più consegnati! Proibite le partenze in Germania! Ribellatevi contro gli arresti dei nazi-fascisti! Insorgete contro le fucilazioni di resistenza! Salvate i giovani disertori!

Agricoltori, Contadini!

Non consegnate nè il grano nè il bestiame al fascismo. Formate il comitato di difesa e assalite gli sgherri fascisti che vi opprimono.

Bergamaschi!

Solo con la partecipazione piena e completa di tutta la popolazione alla lotta per il prossimo nuovo anno, e soprattutto questa data e contribuirete al crollo del regime fascista sotto i potenti colpi dell'Armata Rossa organizzata in tutto il mondo ed in seguito alle vittoriose offensive per la fine della guerra civile all'interno!

Morte ai fascisti e all'invasore tedesco!

Il Comitato di Agitazione
della Provincia di Bergamo

essere firmati
P. Cerretti del lavoro



BIBLIOTECA "DI VITTORIO" CGIL BERGAMO
e PROTEOFARESAPERE in collaborazione
con la BIBLIOTECA "GIULIANA BERTACCHI"
E L'ISTITUTO "VITTORIO EMANUELE II"

DALLA FABBRICA AL LAGER. GLI OPERAI CHE SI OPPOSERO ALLA DITTATURA Una riflessione per il 27 gennaio 2019

Alcune classi degli ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo, del Liceo Federici di Trescore Balneario e dell'IPSSAR Sonzogni di Nembro, che hanno lavorato sulla nostra proposta didattica, presentano gli esiti delle loro riflessioni e approfondimenti, coordinati da Mario Pelliccioli. Anche quest'anno - auspicando un lavoro di ricerca volto a capire come certe ideologie possano pericolosamente tornare a riaffiorare, seppure in forme diverse - abbiamo proposto agli studenti un percorso e degli strumenti per andare oltre la commemorazione fine a se stessa e la momentanea commozione, per una riflessione su uno degli aspetti del sistema concentrazionario nazista di cui meno si parla, e che pure tocca molto da vicino la nostra regione e la città di Bergamo: la deportazione nei lager dei lavoratori che si opposero alla dittatura, e in particolare di coloro che parteciparono agli scioperi del 1944

21 febbraio 2019, ore 15
Aula Magna, Istituto
"Vittorio Emanuele II"
via Lussana 2, Bergamo
ingresso libero

L'iniziativa è organizzata da Ente accreditato per la formazione (DM 8/06/2005 e DM 170/2016) e sarà rilasciato attestato di partecipazione